

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE  
CORPO VODONTARI DELLA LIBERTA'

Comando IV Zona \* C.L.N. \* Zona 21 Febbraio 1945

Oggetto: Relazione al C.M.R.P.  
"PIEMONTE," SUA SEDE



Riteniamo opportuno comunicare al C.M.R.P. la nostra attività svolta il giorno 19 c.m. svolta per appianare i malintesi sorti fra i responsabili della Divisione "De Vitis" ed il Cap. Chiapp capo di una missione alleata.

Come è noto a questo Comando il malinteso derivava da l'invio di un avio rifornimenti di proporzione assai modesta destinato, secondo il Cap. Chiapp a tutte le formazioni agenti in zona, e secondo i comandanti delle formazioni "De Vitis" esclusivamente a questa Divisione.

Il Cap. Chiapp precedentemente a l'incontro con i Com. della "De Vitis" ci ha manifestato il suo rammarico ed il suo sentimento per parole scambiate e per discorsi riportati ritenuti da Lui offensive alla sua persone.

Il Cap. Chiapp ha dichiarato che è oggi in condizione di potere aiutare concretamente con gli Avio rifornimenti, ed ha soggiunto che è suo intendimento consegnare esclusivamente al Comando zona quanto può far giungere, e di autorizzare la distribuzione dei carichi a secondo l'efficienza bellica delle varie formazioni, efficienza che ritiene come valida se comunicategli dal Comando Zona. Bisogna ammettere che la posizione del Cap. Chiapp corrisponde a quanto da tempo si chiede a tutte le varie missioni. E' un fatto positivo affidare la ripartizione delle armi ai Comandi Zona poichè valorizza la loro funzione e permette a questo di ripartire secondo i bisogni reali eliminando ogni favoritismo. Noi abbiamo accettato la sua dichiarazione e ci siamo preoccupati immediatamente di addivenire ad una equa ripartizione del carico giunto. La posizione del Cap. Chiapp in questo proposito è stata di consigliere tecnico e nulla più. La sola pregiudiziale messa è stata quella del fermo momento della parte destinata alla "Divisione De Vitis" fino al momento che fossero ritrattate le parole offensive pronunciate a suo riguardo. Noi abbiamo preso atto di ciò e ci siamo riuniti con il Com. Nicoletta e il Com. Falzoni della Formazione autonoma S. De Vitis. Non è stato facile il nostro lavoro per convincerli della necessità di dividere il carico secondo loro destinato esclusivamente alla Divisione Autonoma. Bisogna sotto lineare che vi è stato da parte del Com. Nicoletta e Falzoni delle serie dichiarazioni unitarie sul movimento Partigiano e bisogna dire che la soluzione da noi prospettata è stata colta favorevolmente da questi Comandanti i quali si sono assunti la responsabilità di farla accettare dall'insieme del Comando De Vitis e da tutti gli uomini. Si deve dire che in questa riunione ad un certo momento si è creata un'atmosfera di reale comprensione degli interessi del nostro Paese che stanno certamente al disopra delle meschine beghe e dei risentimenti che ognuno di noi può avere quando pensa di sostenere cose giuste e sensate. E' da sottolineare che il Com. Nicoletta e Falzoni hanno dimostrato un largo spirito di comprensione ed hanno favorito non poco la soluzione migliore degli interessi di tutti. Dopo di che sono state poste al Com. Nicoletta le richieste del Com. Chiapp per quanto riguardava il nulla osta per le consegna delle armi alla Divisione De Vitis. Dopo breve discussione il Com. Nicoletta ha accettato di scrivere una lettera al Cap. Chiapp nella forma seguente:

"Dopo un'ampia discussione col Comando Zona e dopo che sono stati mossi rilievi su nostri colloqui e su delle frasi pronunciate da me e che qualcuno le ha riportate ci tengo a precisare quanto segue:

La Divisione De Vitis come ha sempre fatto, sarà larga di ospitalità e di aiuto a tutte le missioni alleate che vogliono aiutare la lotta di liberazione

del nostro Paese .

La prego di ritenere superate con questa dichiarazione ogni probabile malinteso che può esserci stato fra la sua persona ed il nostro Comando.

Mentre ancora una volta ci tengo dichiarare a nome mio e di tutti i Comandanti che il nostro apporto alla guerra di liberazione è sempre stato improntato dalla decisa volontà di inquadrarsi agli ordini del C.L.N. e dei suoi organismi dipendenti e che, in questo quadro, non abbiamo mai, ne voluto ne tentato di creare guai o malintesi fra noi e gli alleati verso di cui riconosciamo il prezioso e l'importante aiuto che danno per distruggere il nazifascismo.

Con questa dichiarazione la pieghiamo di ritenere chiuso ogni incidente e ci auguriamo di poter, nel corso del lavoro dimostrabile la serietà dei nostri intendimenti.

F.to. Giulio Nicoletta

Questa lettera è stata recapitata immediatamente al Cap. Chiapp il quale per i suoi impegni, benchè invitato non ha potuto venire dove noi eravamo.

Sappiamo però che il Cap. Chiapp si è dichiarato soddisfatto ed ha tolto immediatamente il veto posto precedentemente a danno delle formazioni autonome. Noi avremmo voluto assistere all'incontro Chiapp e Nicoletta ma i reciproci impegni hanno impedito tale cosa.

Noi pensiamo di aver agito negli interessi generali delle formazioni e ci permettiamo di segnalare che da parte dei Comandi delle formazioni autonome sarebbe opportuno essere molto vicini in questi giorni al Com. Nicoletta, il quale pur comprendendo la giustizia delle nostre posizioni può avere uno stato d'animo non sufficientemente comprensivo perchè, pur non manifestandolo apertamente, si ritiene un po' umiliato nell'aver dovuto scrivere una lettera al Cap. Chiapp nella forma e nel tenore su esposto.

E' interesse del Comando Zona e di tutti coloro che lottano per la liberazione del nostro Paese disinteressatamente per la Libertà della Patria che non esista in responsabile strascichi di questioni che possono influenzare l'attività giornaliera e la non lieve fatica di comandanti.

I COMMISSARI POLITICI

IL COMANDANTE

F.to Valerio per le form. Garib/  
" Ugo " " " G.L.

TONINO per le formazioni autonome

